

Parrocchia
 San Giovanni Bosco
 e San Gaetano

Notiziario

N° 22 / 2017
quinto anno

Domenica 28 Maggio
ASCENSIONE DEL SIGNORE

Sito Web: <http://donbosco.genova.org/parrocchia/>
E-mai parrocchial: parrocchiasampierdarena@donbosco.it
E-mail oratorio: genovasp-oratorio@donbosco.it
Tel: 0106469501 **Fax** 010 0987356

ADORAZIONE EUCARISTICA
 Venerdì dalle 9.30-12; 16-17.30
ORARIO DELL'ORATORIO
 Lunedì - Venerdì 16 - 19
 Sabato 16 - 18,45
ORARIO DELLE SANTE MESSE
 Feriali 6,50 9 18
 Festivo 9 - 10,30 - 12 - 18,00
Santo Rosario ore 17,30
CONFESSIONI
 Feriali: 10 -11; 16,30 17,30
 Festivi: durante tutte le Sante Messe

l'Editoriale

BENVENUTO PAPA FRANCESCO

Alla vigilia della visita di Papa Francesco ci sintonizziamo col Suo pensiero sulla Chiesa nel commento dell'incontro di Gesù coi discepoli di Emmaus.

“ È un incontro rapido, quello di Gesù con i due discepoli di Emmaus. Però in esso c'è tutto il destino della Chiesa. Ci racconta che la comunità cristiana non sta rinchiusa in una cittadella fortificata, ma cammina nel suo ambiente più vitale, vale a dire la strada. E lì incontra le persone, con le loro speranze e le loro delusioni, a volte pesanti. La Chiesa ascolta le storie di tutti, come emergono dallo scrigno della coscienza personale; per poi offrire la Parola di vita, la testimonianza dell'amore, amore fedele fino alla fine. E allora il cuore delle persone torna ad ardere di speranza.

Tutti noi, nella nostra vita, abbiamo avuto momenti difficili, bui; momenti nei quali camminavamo tristi, penserosi, senza orizzonti, soltanto un muro davanti. E Gesù sempre è accanto a noi per darci la speranza, per riscaldarci il cuore e dire: “Vai avanti, io sono con te. Vai avanti”. Il segreto della strada che conduce a Emmaus è tutto qui: anche attraverso le apparenze contrarie, noi continuiamo ad essere amati, e Dio non smetterà mai di volerci bene. Dio camminerà con noi sempre, sempre, anche nei momenti più dolorosi, anche nei momenti più brutti, anche nei momenti della sconfitta: lì c'è il Signore. E questa è la nostra speranza. Andiamo avanti con questa speranza! Perché Lui è accanto a noi e cammina con noi, sempre!

Benvenuto Papa Francesco !

Don Carlo



Avvenimenti della Settimana

Martedì 30 maggio ore 17,00 Catechesi biblica per adulti, nei locali della San Vincenzo.

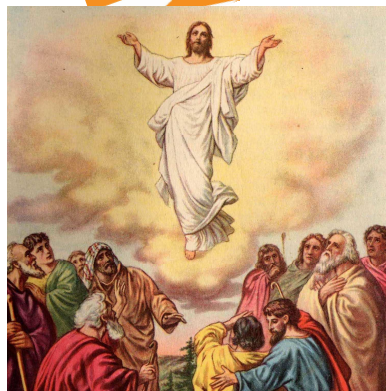
Mercoledì 31 maggio Chiusura del mese di Maggio seguirà info sulla recita del rosario

Sabato 3 giugno SAN GIOVANNI XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli – Papa)

Domenica 4 giugno PENTECOSTE

17 giugno 2017 ... si avvicina il momento della revisione ... aspettiamo le vostre prenotazioni per il pranzo!!!!

e' storica
commento al vangelo



Vangelo di Matteo (28, 16-20)

Matteo in questo vangelo non fa sconti: gli apostoli sono rimasti in undici, decimati da quel tradimento di Giuda, la comunità è lacerata, zoppa, incerta, lontana dalla perfezione e va in Galilea dove tutto è cominciato, addirittura accompagnata dal dubbio. Gli apostoli sono mossi dalla fede in Cristo, ma sono dubbiosi di sé stessi. Come l'uomo di fede oggi, che si sente perennemente in ricerca, sempre in viaggio con la sua fede povera, mai arrivato. Ma questa fede povera e incerta non sembra preoccupare Gesù, non ferma il progetto universale di salvezza, anzi ci coinvolge e a noi, che siamo così limitati con le nostre paure, le nostre infedeltà, ma anche con quel grande amore che ci sorregge sempre e comunque, affida il mondo. "Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Gesù se ne va con un enorme atto di fiducia nell'uomo, ma restandogli sempre accanto. Ha fiducia in me, più di quanta ne abbia io! Che cosa ha comandato Cristo se non l'amore? Insegnate all'uomo ad amare: prima a lasciarsi amare, poi a donare amore. Tutto il vangelo è qui, secondo me. Bisogna fare questo, donando a tutti speranza e amorevolezza. Ma questo non è affatto facile, anzi per niente! Quante volte guardiamo il cielo chiedendo "Dove sei Gesù?": questa è la perplessità mia e di tutti quelli che non sanno cosa fare per affrontare le difficoltà, a volte insormontabili. Troppo dura e confusa è la vita concreta e troppo spesso mi dimentico la grande promessa: "Io sono con voi"! Niente dell'uomo è estraneo a Dio: non esiste dolore, delusione, ferita o tormento che sia estraneo al suo abbraccio; non esiste passione, desiderio, gioia o felicità che sia estraneo al suo amore. Niente di tutto questo è fuori dell'abbraccio di Dio. Anche se la sua presenza sembra lontana, anche se non lo sento come vorrei, credo alla sua promessa: Lui c'è, Lui è lì, come sempre, al mio fianco.

pillole dal mondo

A cura di "Il Nodo Sulle Ali del Mondo Onlus"



Storia della Cristianità Medio Orientale Genocidio armeno atto primo i Massacri Hamidiani(1894-1896)

La guerra balcanica dal 1875-1878 aveva esasperato i rapporti tra élite ottomane e cristiani, le prime vedevano nei secondi non dei sudditi da parificare giuridicamente bensì delle quinte colonne dei nemici della Sublime Porta. Un altro pericolo per i cristiani era il nascente nazionalismo turco, il quale pur partendo da basi laiche, prevedeva una superiorità dell'elemento turco sugli altri. A questo faceva da contraltare un potere imperiale indebolito, e chiuso in sé stesso, dove un forte integralismo islamico si era fatto padrone delle decisioni dello stesso sultano Abdul Hamid II il quale decise di scaricare la crisi sulle comunità Assira e soprattutto Armena. Gli Armeni con gli Ebrei erano il tessuto commerciale delle città turche, ma erano anche coloro che volevano la costituzione di uno stato nazionale armeno, progetto che andava contro il disegno imperiale.

La decisione viene presa di estirpare sia con massacri che con rapimenti di bambini, e con conversioni forzate la presenza della Chiesa Armena e degli armeni dal territorio dell'Impero. In circa due anni furono fatti fuori quasi duecentomila armeni, e questo sarebbe andato avanti, se non fossero intervenute le potenze del trattato di Berlino sopra tutte la Gran Bretagna. I massacri Hamidiani non furono che il prologo del genocidio armeno perpetrato nella I Guerra Mondiale.

A cura di Giovanni Marotta per Associazione Il Nodo- Sulle ali del mondo